

La valutazione multidimensionale per il Progetto personale

Nel II Programma d'Azione Biennale (DPR12 ottobre 2017) si evidenzia la necessità di garantire una valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso a servizi e benefici e progettazione personalizzata, a tale scopo la Fish Umbria rileva l'urgenza di sviluppare, anche attraverso un confronto con le organizzazioni delle persone con disabilità, una proposta operativa di strumentazione di supporto al nuovo sistema di valutazione, sia di base che multidimensionale.

Una proposta di valutazione multidimensionale che si ispiri ai criteri della valutazione bio-psico-sociale e agli sviluppi del pensiero scientifico più recente, con l'intento di andare oltre la banale valutazione del "bisogno assistenziale" realizzata nella nostra regione attraverso la semplificazione della S.Va.M.DI e soprattutto con l'obiettivo di fornire indicazioni per la progettazione personale e la valutazione degli esiti in una logica di confronto e pieno coinvolgimento delle persona con disabilità.

Chiediamo che si provveda all'individuazione dei ruoli e delle responsabilità per la compiuta attuazione ed esigibilità del progetto personale e che si definiscano indicazioni operative per il raccordo e lo scambio informativo tra amministrazioni in tema di sistema informativo e accesso ai dati per le diverse finalità del sistema.

In riferimento a quanto previsto nel II Programma d'Azione Biennale la FISH Umbria chiede che venga prevista a livello regionale una specifica azione di tipo programmatico e tecnico finalizzata a redigere documenti di indirizzo e atti di coordinamento per organizzare l'attività di riconoscimento, il sistema informativo di riferimento, i sistemi per l'interoperabilità, l'accesso ai dati e la messa a punto, revisione e manutenzione degli strumenti di valutazione sia di base che multidimensionali.

Infine si ricorda che, in vista della stesura del documento di programmazione regionale, in riferimento al Piano nazionale per la non autosufficienza (DPCM 21 novembre 2019) e a quanto richiesto per l'ottenimento delle risorse del FNA, si precisa che «La valutazione ... è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato..., [che] individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità grave necessita», inclusi gli interventi a valere sul FNA.

Nel Decreto si indica inoltre che la valutazione multidimensionale va oltre lo specifico dell'analisi del bisogno assistenziale e «analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare, almeno le seguenti aree: cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici; mobilità; comunicazione e altre attività cognitive; attività strumentali e relazionali della vita quotidiana».